

ITALIANI: PERSONAGGI CHE IL MONDO CI INVIDIA

Andrea Mantelli | Paola Tosi

B1+/B2



DANTE

Vita e opere | Brevi graphic novel | Attività

EDILINGUA

© Copyright edizioni Edilingua

Sede legale

Via Giuseppe Lazzati, 185 00166 Roma

Tel. +39 06 96727307

Fax +39 06 94443138

info@edilingua.it

www.edilingua.it

Deposito e Centro di distribuzione

Via Moroiani, 65 12133 Atene

Tel. +30 210 5733900

Fax +30 210 5758903

I edizione: gennaio 2023

ISBN: 979-12-5980-126-5

Redazione: Antonio Bidetti

Ideazione e supervisione: Telis Marin

Attività: Daniela Moavero (Università per Stranieri di Siena)

Titolo opera: Smack srl + Edilingua

Fumetto *Intervista a Dante*:

Soggetto e sceneggiatura: Andrea Mantelli

Matite e inchiostrazione: Angelo Feltrin e Riccardo Bandiera

Colori: Angelo Feltrin

Fumetto *Il saluto negato*:

Soggetto e sceneggiatura: Andrea Mantelli

Matite: Laura D'Allura

Inchiostrazione e colori: Sara Martinelli

Fumetti *Paolo e Francesca nel vento d'amore* e *La scelta di Dante*:

Soggetto e sceneggiatura: Andrea Mantelli

Matite, inchiostrazione e colori: Sara Martinelli

Impianto grafico: Graziano Pedrocchi + Edilingua

Foto: © Shutterstock

Ringraziamo sin d'ora i lettori e i colleghi che volessero farci pervenire eventuali suggerimenti, segnalazioni e commenti sull'opera (da inviare a bidetti.redazione@edilingua.it).

Tutti i diritti riservati.

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di quest'opera, anche attraverso le fotocopie; è vietata la sua memorizzazione, anche digitale su supporti di qualsiasi tipo, la sua trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, così come la sua pubblicazione on line senza l'autorizzazione della casa editrice Edilingua.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire; porrà inoltre rimedio, in caso di cortese segnalazione, ad eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti.

Edilingua sostiene
actionaid

Grazie all'adozione di questo libro, Edilingua adotta a distanza dei bambini che vivono in Asia, in Africa e in Sud America. Perché insieme possiamo fare molto! Ulteriori informazioni nella sezione "Chi siamo" del nostro sito.



Stampato su carta
priva di acidi,
proveniente da
foreste controllate.

Dante è il secondo volume della nuova collana di Edilingua, progettata insieme alla Smack di Milano, *Italiani: personaggi che il mondo ci invidia*.

La collana si rivolge a studenti di livello B1-B2 del Quadro Comune Europeo che studiano la lingua italiana come L2/LS e comprende i seguenti volumi:

- *Arte*
- *Dante*
- *Letteratura*
- *Cinema*
- *Moda e design*.

Questo volume monografico su Dante ha un livello un po' più alto (B1+/B2) perché i testi sono un po' più complessi, sia per i contenuti sia per il lessico. Gli altri volumi della collana sono dedicati ognuno a quattro personaggi italiani che si sono distinti nel loro settore e sono conosciuti anche all'estero. Per ciascun personaggio viene presentata una breve biografia, contestualizzata all'interno degli avvenimenti più importanti del periodo in cui è vissuto, o vive, per poi approfondire, sempre attraverso una lingua il più possibile chiara e semplice, gli aspetti principali del suo pensiero oppure un'opera particolarmente significativa.

È stato deciso di realizzare un volume solo su Dante perché, nonostante siano trascorsi 700 anni dalla sua morte, avvenuta a Ravenna, suo luogo d'esilio, la sua attualità è impressionante, tanto che il 25 marzo è stata istituita la Giornata Nazionale dedicata a Dante Alighieri, il *Dantedì*. Anche Primo Levi ricordava la forza e l'umanità che traeva dal ripetere alcune terzine del XXVI canto dell'*Inferno*, quelle che narrano le vicende di Ulisse e le colonne d'Ercole, cioè la forza che traeva dalla poesia e dalla cultura.

Una graphic novel, realizzata *ad hoc* da disegnatori affermati, presenta allo studente un aspetto della vita del personaggio, legato naturalmente a una sua opera.

Una sezione con le attività, realizzate in collaborazione con l'Università per Stranieri di Siena, offre agli studenti la possibilità di migliorare il loro italiano ripercorrendo in maniera più motivante quanto letto.

Il volume contiene le chiavi delle attività e può essere usato anche in autoapprendimento.



INDICE

Premessa	p. 3
Indice	p. 4
Il poeta in viaggio	p. 5
La poetica di Dante e le donne nella sua vita	p. 23
Le donne nella Divina Commedia	p. 33
Dante e Ulisse: vent'anni di lontananza	p. 45
La città celeste	p. 55
Attività	p. 61
Chiavi	p. 76



Il poeta in viaggio

L'AVVISTAVIT QVE ANIMO CVNCTA POLI SVO DOCTVS ADEST DANTES SVA QVEM FLO
IT TANTO MORS SAEVA NOCERE POETA FLO QVEM VIVVM VIRTVS CARMEN IMAGO FACIT

VITA DI DANTE ALIGHIERI

1265

Nasce a Firenze



1289

Partecipa come cavaliere alla vittoriosa battaglia di Campaldino contro i Ghibellini di Arezzo

1300

Dal 15 giugno al 15 agosto ricopre la carica di Priore del Governo fiorentino

1302

A causa del mancato rientro a Firenze, la pena viene trasformata in condanna a morte

1309-10

Forse è a Parigi



1316

Dedica a Cangrande Della Scala, suo mecenate, la cantica del Paradiso

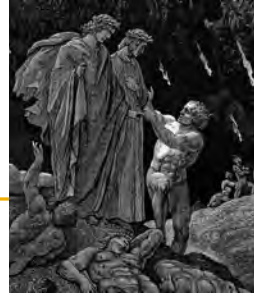
1321

Inviato a Venezia come ambasciatore, si ammala di malaria e muore, nel settembre del 1321, al suo rientro a Ravenna



1277

Alla scuola di Brunetto Latini segue l'insegnamento letterario, civile e politico di parte guelfa



1295-96

Entra nel Consiglio del Popolo e nel Consiglio dei Cento di Firenze.

Negli anni precedenti sposa Gemma Donati

1301

Con l'aiuto del re di Francia, alleato di Papa Bonifacio VIII, i Guelfi Neri rientrano a Firenze e condannano Dante, Guelfo Bianco, a un'ammenda di 5000 fiorini e a due anni di esilio

1304

Probabile inizio della stesura della *Commedia* alla corte veronese di Bartolomeo Della Scala

1315

Comunica a un amico fiorentino la rinuncia a rientrare a Firenze, a causa delle condizioni troppo umilianti dell'amnistia

1318-21

Si trasferisce a Ravenna alla corte di Guido Novello da Polenta. Conclude la *Commedia*

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1270

Luigi IX, il Santo, guida la settima Crociata in difesa della Terra Santa contro l'avanzata dei Mongoli di Gengis Khan



1271

Marco Polo parte da Venezia per la Cina

1282

A Palermo scoppia la rivolta contro gli Angioini all'ora dei Vespri; seguono e precedono altre sollevazioni popolari in Europa



1294

Eletto Papa Bonifacio VIII

1298

La Repubblica Marinara di Genova sconfigge i Veneziani nella battaglia di Curzola

1300

Primo Giubileo



1304

Nasce Francesco Petrarca; Giotto affresca la Cappella degli Scrovegni a Padova

1309

Il Papa Clemente V sposta la sede pontificia da Roma ad Avignone



1313

Nasce Giovanni Boccaccio



1315

Nella battaglia di Morgarten Guglielmo Tell partecipa alla vittoria dei fanti svizzeri contro la cavalleria degli Asburgo

1315-17

Carestia in Europa; primi contagi di peste provenienti dall'Asia



Battistero di Firenze

Non è certa la data di nascita di Dante: si può collocare a Firenze tra il 14 maggio e il 13 giugno del 1265, sotto il segno dei Gemelli. L'astrologia per Dante è molto importante, il poeta crede negli influssi delle stelle e, infatti, nel XXII canto del Paradiso ringrazia la costellazione dei Gemelli per avergli dato quello stile che gli ha portato lodi e fama.

Il segno zodiacale influenza positivamente la sua natura e la sua mente.

È risaputo che nascere sotto il segno dei Gemelli può favorire il talento letterario e soprattutto la passione per il movimento. I Gemelli sono un segno d'aria governato dal pianeta Mercurio, nella mitologia greca messaggero degli dèi, protettore dei viaggi e della comunicazione; ma anche portatore dei sogni e guida delle anime dei morti negli inferi.

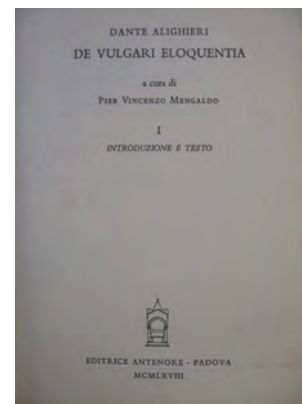
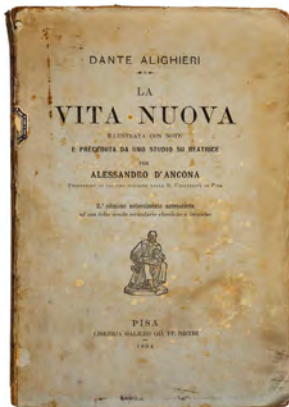
Dante nella sua vita non si ferma mai, è sempre alla ricerca di se stesso, della verità e della giustizia. Indaga incessantemente l'animo umano con fantasia e curiosità. Il suo rigore morale lo stimola a continue battaglie per affermare le proprie convinzioni, sempre disposto a confrontarsi con la realtà.

II Gemini



Le condizioni economiche della famiglia Alighieri sono limitate. Sebbene il padre fosse un modesto mercante, Dante ha una giovinezza da gentiluomo e una raffinata educazione. Impara l'arte del "ben parlare" e dello scrivere elegante, caratteristiche indispensabili per chi vuole partecipare alla vita pubblica cittadina. Si dedica alla poesia leggendo i poeti provenzali e i siciliani; dopo la morte di Beatrice, la sua amata, trova conforto nello studio della filosofia e dei poeti latini, soprattutto Virgilio, di cui si dichiara discepolo.

Il poeta Virgilio



La *Vita Nova* testimonia la sua capacità di innovare: per la prima volta nella storia della letteratura il poeta accompagna le liriche amoro-se con commenti in prosa per dare senso unitario al suo viaggio interiore.

Anche il *Convivio* è un'opera mista di prosa e versi, di argomento filosofico. Dante riprende il modello degli scrittori latini, ma in un volgare potente: il primo esempio di vera prosa "italiana".

I "volgari" erano le lingue parlate dal popolo nel Medioevo, derivate dal latino, ma distanti dal latino classico. Dante dà dignità al volgare italiano, lo afferma come lingua della cultura nel *De Vulgari Eloquentia*.

Mentre scrive il *De Vulgari Eloquentia*, Dante sta già maturando il disegno della *Commedia*, un'opera capace di esplorare tutte le sfumature del comportamento e del sentire umano. Ed è nella *Commedia* che, concluso il lungo viaggio dal latino al volgare, Dante plasma la lingua italiana.

LA PASSIONE POLITICA E L'ITALIA ALL'INIZIO DEL TRECENTO



Al percorso culturale e linguistico Dante affianca la passione politica.

Viene eletto fra i 6 Priori, la suprema carica della sua città, nel 1300.

Nel quattordicesimo secolo l'Italia non è un unico Stato.

Al Centro-Nord si affermano i Comuni, politicamente autonomi, con un governo di tipo repubblicano, una vivace vita civile – i cittadini partecipano attivamente al governo delle città – e un fiorente sviluppo economico. L'Italia meridionale, contesa dai francesi (gli Angioini) e dagli spagnoli (gli Aragonesi), è invece dominata dalla monarchia.

Nell'Italia centrale abbiamo lo Stato della Chiesa, punto di incontro di tutta la cristianità, sotto la guida del Papa, capo religioso e politico del suo territorio: Lazio, Marche, Romagna e Umbria. Ma il suo potere, se pur indiretto, valica i confini della penisola e si estende su gran parte dell'Europa occidentale.

È in questo periodo che Papa e Imperatore, appoggiati rispettivamente da due fazioni contrapposte: Guelfi e Ghibellini, sono in lotta per spartirsi potere e ricchezza. Si crea un clima di guerre continue... a volte molto violente.



Papa Bonifacio VIII

È il caso di Firenze, lacerata dai conflitti tra Guelfi e Ghibellini prima, e poi tra Guelfi Bianchi (tra cui Dante) e Neri, ma soprattutto minacciata nella sua autonomia da Papa Bonifacio VIII che vuole imporre il dominio della Chiesa sulla Toscana. Dante fa di tutto per ristabilire la concordia fra i cittadini e per mettere un freno alle ambizioni del Papa. Mentre è a Roma come ambasciatore, i Guelfi Neri si impadroniscono della città e danno il via alle persecuzioni. Dante è condannato all'esilio.



Le tappe dell'esilio di Dante

Da quel momento è costretto a diventare un uomo di corte che si sposta per varie regioni italiane, andando dove la generosità di un principe, di un marchese o di un nobile gli apre le porte del proprio palazzo. Così fanno i marchesi Malaspina di Lunigiana a Carrara, o i nobili Della Scala a Verona e i Da Polenta a Ravenna; i Signori delle città ospitano uomini di cultura per ricavarne prestigio, ma spesso anche per assegnar loro funzioni di segretario o ambasciatore.

Dante, tipico intellettuale-cittadino inserito nella vita di un libero Comune, fiero del proprio valore e geloso della propria autonomia, soffre l'umiliazione di ricorrere alla generosità altrui per vivere. Continua a pensare a Firenze con nostalgia e con la speranza di tornarvi. Vorrebbe che l'Imperatore fosse capo supremo della vita civile e il Papa e la Chiesa, corrotta e mondanizzata, tornassero al ruolo e alla missione spirituale delle origini.

IL VIAGGIO NELLA DIVINA COMMEDIA

Dante è convinto di avere un compito, assegnatogli da Dio: indicare all'umanità le cause della sua decadenza morale e portarla sulla via del riscatto. Da questa vocazione profetica nasce il progetto del-

la Commedia, il suo viaggio nell'oltretomba, che comincia la notte del 7 aprile 1300. A 35 anni, "nel mezzo del cammin di nostra vita", Dante si ritrova sperduto in una "selva oscura", in un bosco,

il percorso ostacolato da una lonza (una lince), un leone e un lupo. Ad aiutare Dante accorre una figura umana, l'ombra di Virgilio, che gli suggerisce di non avere paura.

Se la selva rappresenta l'estrema corruzione della società ai tempi di Dante, gli animali raffigurano i tre vizi maggiori: la lussuria, cioè il piacere sfrenato, la superbia, ossia l'arroganza del potere politico, e la cupidigia, ovvero l'avidità del potere economico.



Joseph Anton Koch,
*Dante incontra le tre fiere
e Virgilio*

Amos Nattini,
Divina Commedia,
Inferno, canto III.
Le anime dannate
attraversano
l'Acheronte e
sono spinte e
percosse da
caronte



Amos Nattini, *Divina Commedia,*
Purgatorio, canto XXXI. Allegoria
del carro, simbolo della Chiesa.
Dante invitato da Beatrice a
piangere per le sue colpe



Amos Nattini, *Divina Commedia,*
Paradiso, canto I.
Dante accompagnato da
Beatrice attraversa la sfera di
fuoco salendo verso il Paradiso



Per vincere le tre bestie dovrà fare un viaggio: visitare l'Inferno e i suoi dannati, nell'immenso imbuto prodotto dalla caduta di Lucifero; salire al Purgatorio, luogo di sofferenza serena perché qui le anime sanno che un giorno questa finirà; e raggiunta la cima del monte, dal Paradiso terrestre ascendere all'Empireo, dove i beati godono in eterno la vista di Dio.



William Cave Thomas,
Dante in Paradise

INTERVISTA A DANTE

ESTATE 1321. PER SFUGGIRE ALL'AFIA DI RAVENNA, GUIDO NOVELLO, SIGNORE DELLA CITTÀ, HA TRASFERITO LA CORTE NEL CASTELLO DI POLENTA. E NATURALMENTE DANTE ALIGHIERI, SUO ILLUSTRE OSPITE DA TRE ANNI, HA DOVUTO SEGUIRLO.

DOPO AVER LETTO L'INFERNO, SONO IMPAZIENTE DI PASSARE AL PURGATORIO E AL PARADISO. NON SI DOVREBBE MAI CHIEDERLO A UN POETA, MA... A CHE PUNTO SIETE?

IL PURGATORIO È NELLE MANI DEI COPISTI, E IL PARADISO... NELLE MIE.



SIETE VOI STESSO POETA, E SAPETE QUANTO SIA DIFFICILE DICHIARARE FINITA UNA PROPRIA OPERA. PERDONATEMI MA STO ANCORA LAVORANDO E DOVRETE ASPETTARE.

SIETE VOI CHE DOVETE PERDONARMI, MESSER DANTE: VI HO MENTITO.



HO INVITATO QUI IL MIO GRUPPO DI AMICI AMANTI DELLA LETTURA: NOBILI E NOBILDONNE, NOTAI, MEDICI, LETTERATI. IN TUTTI QUESTI ANNI VI HO DIFESO DAL LORO INTERESSE, SUSCITATO DALLE LODI DI COLORO CHE HANNO AVUTO LA FORTUNA DI LEGGERE I VOSTRI VERSI. MA ORA NON POSSO PIÙ TENERE A FRENO LA LORO CURIOSITÀ.



VOGLIONO PORVI DOMANDE SULLA VOSTRA VITA BURRASCOSA, E SOPRATTUTTO SULLA *COMMEDIA*. NON VORRETE DELUDERLI, VERO?

LA VOSTRA E LA LORO STIMA MI ONORANO.

COME POTREI RIFIUTARE?



ALCUNE SERE DOPO, LA PRIMA DOMANDA TOCCA A GUIDO NOVELLO.

SONO PASSATI PIÙ DI VENT'ANNI, EPPURE NON È ANCORA CHIARO IL MOTIVO DELLA ROTTURA DELL'AMICIZIA TRA VOI E GUIDO CAVALCANTI. INVIDIA, GELOSIA?

NO, ASSOLTAMENTE NO. NÉ INVIDIA, NÉ GELOSIA.



GUIDO È STATO MIO MAESTRO E HO SEMPRE CONSIDERATO LA SUA POESIA DI INSUPERABILE PERFEZIONE. LA CAUSA DELLA ROTTURA DELLA NOSTRA AMICIZIA È DOVUTA AL MIO IMPEGNO POLITICO. ERO UNO DEI SEI PRIORI CHE GOVERNAVANO FIRENZE...



...E A FIRENZE ERANO TEMPI DI LOTTE TRA GUELFBI BIANCHI E GUELFBI NERI. QUANDO GUIDO CAVALCANTI VIENE RICONOSCIUTO TRA I DUELLANTI DI UNA RISSA SANGUINOSA...



...SONO STATO COSTRETTO A SCEGLIERE TRA L'AFFETTO PER GUIDO E IL BENE DI FIRENZE, BISOGNOSA DI UN PERIODO DI PACE...

PROPONGO DI ESILIARE I PIÙ VIOLENTI SIA TRA I GUELFBI NERI CHE TRA I BIANCHI, IN PARI NUMERO...



...TRA I BIANCHI CONFINATI A SARZANA, C'ERA GUIDO. IN QUELLE PALUDI HA CONTRATTO LA MALARIA,



L'ESILIO È STATO IMMEDIATAMENTE REVOCATO, MA È MORTO APPENA RIENTRATO.

QUELLA DECISIONE TANTO SOFFERTA MI HA PORTATO ALTRI E PIÙ GRAVI DOLORI: DUE ANNI DOPO I NERI, ORAMA I PADRONI DELLA CITTÀ, PER VENDICARSI, MI HANNO CONFISCATO I BENI E CONDANNATO ALL'ESILIO.





ED ECCO VERSO NOI VENIR
PER NAVE UN VECCHIO, BIANCO PER
ANTICO PELO, GRIDANDO: "GUAÏ A
VOI, ANIME PRAVE!"*



* ED ECCO VENIRE VERSO DI NOI SU UNA BARCA
UN VECCHIO CON LA BARBA BIANCA PER L'ETÀ
CHE GRIDAVA: "GUAÏ A VOI, ANIME DANNATE!"

LA VOCE DEL POETA EVOCA TERRIBILI
IMMAGINI NELLA MENTE DEGLI ASCOLTATORI...



CARON DIMONIO, CON OCCHI DI BRAGIA,
LORO ACCENNANDO, TUTTE LE RACCOLGIE;
BATTE COL REMO QUALUNQUE S'ADAGIA.*



* IL DIAVOLO CARONTE, DAGLI OCCHI FIAMMEGGIANTI,
LE COMANDA E LE RIUNISCE TUTTE,
BATTENDO COL REMO CHI INDUGIA.

VERSI MERAVIGLIOSI, DANTE, VE LO
DICE IL VOSTRO AMICO PIERACCIO TEDALDI.
DUNQUE COMINCIA COSÌ IL VOSTRO VIAGGIO. MA
PERCHÉ AVETE SCELTO VIRGILIO COME
ACCOMPAGNATORE?



SE GUIDO CAVALCANTI
È STATO PER ME MAESTRO DI
POESIA, VIRGILIO LO È DI SAPIENZA
E VIRTÙ MORALI.

...AVEVO BISOGNO
DI UNA GUIDA
ESTRANEA
A FATTIE
PERSONE DEL
POEMA. VIRGILIO
È MORTO PRIMA
DELLA VENUTA
DI CRISTO E
DESTINATO AL
LIMBO. PER
QUESTO NON
POTRÀ ENTRARE
IN PARADISO,
DOVE SARÀ
SOSTITUITO DA
BEATRICE...



È NOTTE, MA I VERSI DI DANTE CONTINUANO A INCANTARE I PRESENTI. ORMAI SIAMO ALL'ULTIMO CANTO, IL XXXIV, E IL VIAGGIO VOLGE AL TERMINE.

...LO 'MPERADOR DEL DOLOROSO REGNO DA MEZZO 'L PETTO USCIA FUOR DE LA GHIACCIA...*

* L'IMPERATORE DEL REGNO DEL DOLORE USCIVA DAL GHIACCIO DA METÀ DEL PETTO.

VI RIVOLGO UNA PREGHIERA, MESSER DANTE. PRIMA D'ASCOLTARE I VERSI, CHE A VOLTE CONFESSO DI NON CAPIRE, POTETE DESCRIVERCI VOI LUCIFERO? MIO MARITO, CHE NON È POTUTO VENIRE, MI CHIEDERÀ OGNI DETTAGLIO...

V'ACCONTENTO, DONNA ELOISA...

TUTTI DEVO ACCONTENTARE. È QUESTA LA DURA LEGGE DELL'ESILIO.



LUCIFERO È GIGANTESCO E PELOSO. HA TRE TESTE: ROSSA QUELLA AL CENTRO, NERA QUELLA A SINISTRA, GIALLASTRA QUELLA A DESTRA. E NATURALMENTE TRE BOCCHE CHE MASTICANO CIASCUNA UN TRADITORE: GIUDA DI CRISTO, CASSIO E BRUTO DI CESARE. I SEI OCCHI PIANGONO, MENTRE IMMENSE ALI DI PIPISTRELLO CON IL LORO GELIDO SOFFIO MANTENGONO GHIACCIATO IL LAGO IN CUI È IMPRIGIONATO...

SEMPRE GUIDATO DA VIRGILIO, LO USO COME SCALA PER IL SENTIERO CHE PORTA ALLA SPIAGGIA DELL'ISOLA DEL PURGATORIO.



E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE.*



* VERSO FINALE DELLA CANTICA DELL'INFERNO.

UN MORMORIO DI AMMIRATA APPROVAZIONE CORRE TRA I PRESENTI. SI È FATTO TARDI, MA NESSUNO SI ALZA: SONO ANCORA TANTE LE DOMANDE SENZA RISPOSTA...



...DAL LATINO SIGNIFICA: PUNIRE IL COLPEVOLE CON LO STESSO CASTIGO CHE HA SUBITO LA SUA VITTIMA. IL CONTRAPPASSO PUÒ ESSERE PER "ANALOGIA" O PER "CONTRASTO".



NEL PRIMO CASO, LA PENA È UGUALE AL PECCATO. PER ESEMPIO I GOLOSI, CHE IN VITA HANNO MANGIATO COME BESTIE FAMELICHE, ORA COME BESTIE SI ROTOLANO NEL FANGO E CERBERO, IL CANE CON TRE TESTE, SI NUTRE DI LORO.



NEL SECONDO CASO, LA PENA È CONTRAPPONATA AL PECCATO. PER ESEMPIO GLI IGNAVI, CHE IN VITA NON HANNO AVUTO IDEALI, CERCANDO SOLO I PROPRI AGI, ORA CORRONO TORMENTATI DA VESPE E MOSCONI DIETRO UNA LURIDA INSEGNA.





PER FORTUNA HANNO CEDUTO TUTTI ALLA STANCHEZZA. DANTE E GUIDO NOVELLO SONO RIMASTI SOLI.

VI VEDO PREOCCUPATO. SONO ARRIVATE CATTIVE NOTIZIE DA VENEZIA?

PURTROPPO SÌ. SAPETE CHE LITIGHIAMO PER IL COMMERCIO DEL SALE DI COMACCHIO. ORA I VENEZIANI MINACCIANO DI ALLEARSI CON LA CITTÀ DI FORLÌ, CHE È SEMPRE STATA DALLA NOSTRA PARTE.



OGGI MI È ARRIVATA DA VENEZIA LA RISPOSTA AFFERMATIVA PER UN INCONTRO CON UN NOSTRO AMBASCIATORE. E CHI È PIÙ AUTOREVOLE DI VOI, MESSER DANTE?



VI CHIEDO DI PARTIRE DOMANI STESSO. SO CHE CONOSCETE LE PAROLE PIÙ GIUSTE PER EVITARE CHE IL LITIGIO SI TRASFORMI IN UNA GUERRA. ANDRETE?

DI NUOVO. DEVO ACCONSENTIRE, ACCONTENTARE. POTREI DIRGLI CHE HO UN IMPEGNO BEN PIÙ URGENTE? NO, SI OFFENDEREBBE.



E NON ME LO POSSO PERMETTERE. STA AIUTANDO I MIEI TRE FIGLI, SOPRATTUTTO ANTONIA, CHE HA PRESO I VOTI COME SUOR BEATRICE...

ANDRÒ, VOSTRA SIGNORIA.



MA L'INDOMANI, RIENTRATO A RAVENNA NELLA CASA CHE GLI HA ASSEGNATO GUIDO NOVELLO, DANTE FA ATTENDERE L'IMBARCAZIONE.

DEVO METTERLI AL SICURO.



GLI ULTIMI TREDICI CANTI DEL PARADISO.

NESSUNO CI FICCHERÀ IL NASO, FINO ALLA MIA REVISIONE FINALE.

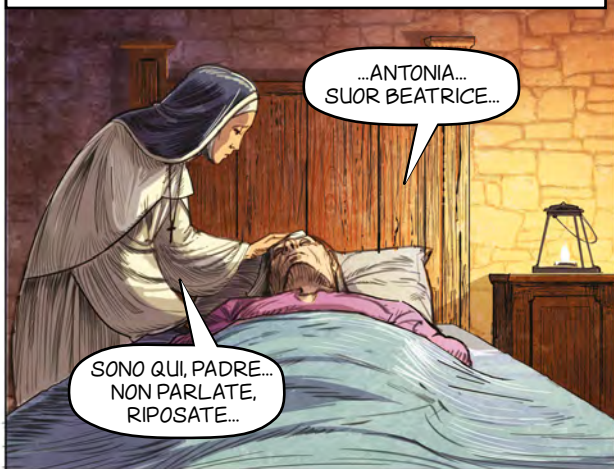
LA FINE È NOTA. PER FARE UNO SGARBO A RAVENNA, I VENEZIANI ACCOLGONO FREDDAMENTE DANTE, NON AFFRONTANO LA QUESTIONE DEL SALE, PERDONO VOLUTAMENTE TEMPO, E FANNO IN MODO CHE NON TROVI UNA BARCA DISPONIBILE PER IL RIENTRO.



DANTE È COSTRETTO AD ATTRAVERSARE LE PALUDI DI COMACCHIO, DURANTE QUESTO VIAGGIO SI AMMALA DI MALARIA.



ARRIVA A RAVENNA CON LA FEBBRE ALTISSIMA, DELIRA.



...ANTONIA...
SUOR BEATRICE...

SONO QUI, PADRE...
NON PARLATE,
RIPOSATE...



I TREDICI CANTI...
SONO... QUI...

TRATTENETE
LE FORZE, VI
PREGO...

MA È TROPPO TARDI. I CANTI SARANNO
RITROVATI DAI FIGLI SOLO OTTO MESI DOPO.



QUANTE COINCIDENZE, NELLA MORTE
DEL POETA! L'HA AMOREVOLMENTE
ASSISTITO UNA "BEATRICE", IN
REALTÀ LA FIGLIA ANTONIA, E LA SUA
FINE RIPETE QUELLA DELL'AMICO
CAVALCANTI. DANTE LASCIA UN
CAPOLAVORO IMMORTALE.





ATTIVITÀ

1. Rimetti in ordine gli avvenimenti della vita di Dante.

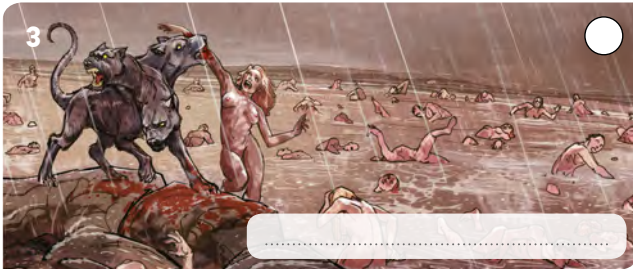
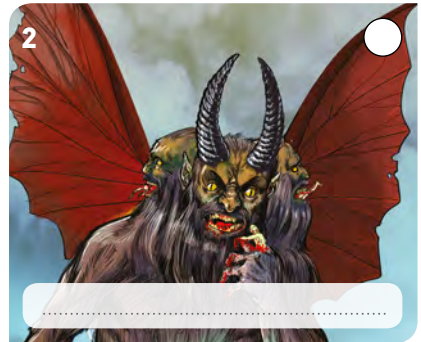
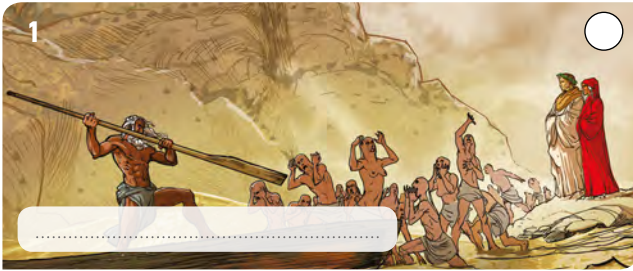
- a** A Ravenna conclude la stesura della *Divina Commedia*.
- b** Nasce a Firenze sotto il segno dei Gemelli.
- c** A Campaldino combatte come cavaliere contro i Ghibellini di Arezzo.
- d** È eletto Priore del Governo fiorentino.
- e** Rifiuta l'amnistia che gli concedono perché la ritiene troppo umiliante.
- f** Viene condannato a due anni di esilio da Firenze.
- g** Sposa Gemma Donati.
- h** Tornato a Ravenna, muore per febbre malarica.
- i** Guido Novello da Polenta lo invia a Venezia con un incarico di ambasciatore.
- l** A Verona inizia a scrivere la *Divina Commedia*.

2. Abbina le parole al loro significato.

- 1. Cantica
- 2. Ambasciatore
- 3. Guelfi
- 4. Ghibellini
- 5. Priore
- 6. Lirica
- 7. Volgare
- 8. Amnistia
- 9. Fazione
- 10. Prosa

- a** Sostenitori della politica del Papa contro l'Imperatore.
- b** Gruppo politico, ad esempio i Guelfi e i Ghibellini, che persegue i propri obiettivi e difende i propri interessi.
- c** Componimento poetico in versi.
- d** Lingua parlata dal popolo nel Medioevo, derivata dal latino.
- e** Forma espressiva che non utilizza i versi.
- f** Ciascuna delle tre parti della *Divina Commedia*.
- g** Diplomatico che rappresenta il proprio paese presso un altro stato.
- h** Sostenitori degli interessi dell'Imperatore contro il Papa.
- i** Provvedimento di clemenza con cui si annulla la pena di un reato.
- l** All'epoca di Dante, a Firenze sono in 6 e governano la città.

3a. Abbina la descrizione al personaggio corrispondente.



- Poeta latino che guida Dante prima all'Inferno e poi nel Purgatorio.
- Cane con tre teste, mangia i corpi di coloro che in vita hanno peccato perché golosi.
- Vecchio demone che traghetta le anime dei dannati attraverso il fiume Acheronte.
- Enorme creatura pelosa con tre teste, sei occhi e ali di pipistrello, che mangia i corpi dei più grandi traditori della Storia: Giuda, Cassio e Bruto.

3b. Ecco i nomi dei personaggi... in disordine! Riordina le lettere e poi trascrivi i nomi sotto ciascuna immagine di 3a.

CILUROFE ◊ IORGILVI ◊ RBCEERO ◊ ONCATER

4. In ogni frase c'è una parola che è stata scambiata con una di un'altra frase. Trova gli errori e ricostruisci le frasi corrette.

- Dopo la morte dell'amata Beatrice, Dante si dedica allo studio della **politica**.
- Durante l'esilio Dante è costretto ad accettare la **concordia** dei Signori che lo ospitano.
- La passione per la **filosofia** porta l'Alighieri a diventare Priore di Firenze.
- Secondo le credenze medievali, la nascita sotto il segno dei Gemelli **ostacola** il talento letterario.
- A Firenze, nella lotta tra Guelfi Bianchi e Guelfi Neri, Dante cerca di riportare la **generosità** tra i suoi concittadini.
- All'inizio della *Commedia*, nella "selva oscura" una lonza **favorisce** il cammino di Dante.

1. ; 2. ; 3. ; 4. ; 5. ; 6.

DANTE

La collana *Italiani: personaggi che il mondo ci invidia* si rivolge a studenti di livello B1-B2 del Quadro Comune Europeo, che studiano l'italiano come L2/LS e prevede l'uscita dei seguenti volumi:

- *Arte*
- *Dante*
- *Letteratura*
- *Cinema*
- *Moda e design*

Questo volume monografico su Dante ha un livello un po' più alto (B1+/B2) perché i testi sono un po' più complessi, sia per i contenuti sia per il lessico. È stato deciso di realizzare un volume solo su Dante perché, nonostante siano trascorsi 700 anni dalla sua morte, la sua attualità è impressionante.

Gli altri volumi della collana sono dedicati ognuno a quattro personaggi italiani che si sono distinti nel loro settore e sono conosciuti anche all'estero. Per ciascun personaggio viene presentata una breve biografia all'interno del relativo quadro storico, per poi approfondire, sempre attraverso una lingua chiara e semplice, gli aspetti principali del suo pensiero o di un'opera.

Una graphic novel, realizzata *ad hoc* da disegnatori affermati, presenta allo studente aspetti salienti della vita di Dante, legati alla sua opera.

Una sezione di attività, realizzate in collaborazione con l'Università per Stranieri di Siena, offre agli studenti la possibilità di esercitarsi su quanto letto.

Grazie alle chiavi, il volume può essere usato anche in autoapprendimento.



EDILINGUA

Edilingua sostiene
actionaid

www.edilingua.it

ISBN 979-12-5980-126-5



9 791259 801265

Questo volume, sprovvisto del talloncino a fianco, è da considerarsi "Saggio-campione gratuito" fuori commercio.

DANTE
collana *Italiani: personaggi
che il mondo ci invidia*